



Bruxelles, 4 aprile 2022  
(OR. fr, en)

7861/22

CULT 39  
SUSTDEV 76  
DIGIT 74  
SAN 204  
EDUC 117  
RECH 171  
VISA 64  
SOC 208  
FISC 91  
ENV 319  
TRANS 210

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	6756/22
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio "Rafforzare gli scambi culturali attraverso la mobilità degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura nonché attraverso il multilinguismo nell'era digitale"

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio "Rafforzare gli scambi culturali attraverso la mobilità degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura nonché attraverso il multilinguismo nell'era digitale", approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" il 4 aprile 2022.

**Conclusioni del Consiglio**

**su**

**Rafforzare gli scambi culturali attraverso la mobilità degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura nonché attraverso il multilinguismo nell'era digitale**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE:

1. La diversità culturale e linguistica è componente intrinseca dell'Unione europea e dei suoi valori fondamentali. Contribuisce alla fioritura della creatività, della libertà creativa e degli scambi culturali nonché alla varietà e alla qualità dell'offerta culturale e artistica per tutti gli europei. Promuove la comprensione reciproca e il rispetto delle culture e delle lingue oltre a essere un patrimonio comune, una ricchezza, una forza e un elemento distintivo delle relazioni all'interno dell'Europa e con il resto del mondo;
2. È essenziale incoraggiare la mobilità e gli scambi tra artisti, organizzazioni culturali e professionisti creativi e della cultura europei, a livello sia nazionale che europeo, quali sanciti dal programma Europa creativa, tanto più a seguito della crisi causata dalla pandemia di COVID-19. È inoltre essenziale promuovere l'accesso alla cultura e la circolazione delle opere culturali in Europa e arricchire in tal modo la nostra vita individualmente e collettivamente;
3. La mobilità degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura dovrebbe essere agevolata non solo tra le organizzazioni culturali europee, ma anche tra i singoli artisti e professionisti, come avviene dal 2018 grazie ai progetti pilota i-Portunus. Tale mobilità consente loro di collaborare e creare insieme, stringere contatti, acquisire nuove competenze, abilità e tecniche, cercare ispirazione, raggiungere nuovi pubblici e nuovi mercati e accedere a nuove opportunità di carriera;

4. La mobilità degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura può giovare delle opportunità offerte dai programmi di residenza e dalle reti europee di istituzioni o festival. In particolare, può essere facilitata da un'informazione completa, accurata e multilingue sui piani di mobilità esistenti, sull'assistenza disponibile e sui programmi che tengono conto del contesto generale della mobilità;
5. I programmi europei di mobilità contribuiscono a creare e promuovere partenariati, requisito preliminare necessario per richiedere il finanziamento di progetti di cooperazione a titolo di Europa creativa;
6. Una politica ambiziosa in materia di diversità culturale e linguistica dovrebbe integrare pienamente le questioni di sostenibilità e tenere conto dell'innovazione tecnologica, anche nel settore digitale;
7. Il multilinguismo<sup>1</sup> promuove la diversità culturale e la creatività, anche nel settore audiovisivo, dei media e dei contenuti digitali, e consente un accesso più ampio ad approcci culturali, opere, conoscenze e idee di tipo diverso. Le competenze linguistiche (plurilinguismo<sup>2</sup>) costituiscono una risorsa importante in un contesto globalizzato e contribuiscono alla mobilità professionale e agli scambi nei settori culturali e creativi;
8. Traduttori, interpreti ed educatori linguistici professionisti svolgono un ruolo importante nella circolazione di opere d'arte, conoscenze e idee, in particolare nelle lingue europee meno diffuse, sostenendo in tal modo di giorno in giorno la diversità culturale europea;

---

<sup>1</sup> Definito come la presenza o la coesistenza di più lingue all'interno di una società o di un territorio specifici o su un determinato supporto.

<sup>2</sup> Definito come la capacità di un individuo di utilizzare più lingue.

9. Le tecnologie web linguistiche e semantiche possono sostenere il multilinguismo e la comunicazione interlinguistica, favorire l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue nonché la sensibilizzazione in materia e offrire strumenti utili ai traduttori professionisti, tenendo conto che tali strumenti non possono sostituire completamente la traduzione umana e che pertanto i loro risultati richiedono sempre un monitoraggio e un adattamento attenti per garantirne l'accuratezza;

## **I. MOBILITÀ DEGLI ARTISTI E DEI PROFESSIONISTI CREATIVI E DELLA CULTURA**

### INVITA LA COMMISSIONE A:

10. Garantire agli artisti e ai professionisti creativi e della cultura un accesso più ampio alle borse di mobilità dell'UE nell'ambito di Europa creativa tramite un programma stabile a livello europeo per la mobilità culturale individuale e collettiva, sia all'interno dell'Unione europea che al suo esterno, al fine di tenere viva la dinamica creata attraverso i progetti pilota i-Portunus;
11. Esplorare modi per agevolare lo sviluppo di un portale di informazioni accessibile, interattivo e multilingue, partendo il più possibile da iniziative esistenti e ispirandosi a portali esistenti quali EURAXESS<sup>3</sup>, CulturEU<sup>4</sup> e altri, in grado di fornire informazioni complete e aggiornate riguardo alle opportunità e alle borse di mobilità rese disponibili dagli Stati membri e a livello europeo a singoli, gruppi di individui e organizzazioni culturali, ove pertinente, nonché per sostenere il collegamento in rete di organizzazioni, sedi e persone che desiderano beneficiare della mobilità;
12. Contribuire a sostenere servizi di informazione sulla mobilità per gli artisti e i professionisti creativi e della cultura e a collegarli in rete;
13. Garantire che i programmi di mobilità europei tengano conto della parità di genere e delle esigenze specifiche degli artisti emergenti e degli artisti appartenenti a gruppi svantaggiati o con minori opportunità, che di solito beneficiano meno dei programmi di mobilità esistenti, e forniscano loro un sostegno su misura;

---

<sup>3</sup> <https://euraxess.ec.europa.eu/>

<sup>4</sup> <https://ec.europa.eu/culture/funding/cultureu-funding-guide>

14. Promuovere attivamente e incentivare la diversità linguistica nei programmi di mobilità destinati a studenti d'arte, artisti e professionisti creativi e della cultura, per la mobilità sia fisica che virtuale, basandosi, se del caso, su modelli esistenti quali la piattaforma del sostegno linguistico online<sup>5</sup> sviluppata per Erasmus+ e il corpo europeo di solidarietà;

INVITA GLI STATI MEMBRI A:

15. Sviluppare o portare avanti programmi di mobilità, parallelamente a iniziative o programmi dell'UE, per facilitare quanto più possibile la mobilità di artisti e professionisti creativi e della cultura europei e gli scambi tra di loro;
16. Promuovere la cooperazione tra le autorità culturali e i responsabili delle questioni connesse alla mobilità, come il rilascio dei visti, al fine di esplorare possibili opzioni per tenere conto delle specificità della mobilità degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura;
17. Incoraggiare i lavori volti ad agevolare la mobilità transfrontaliera riducendo gli oneri amministrativi per quanto riguarda, ad esempio, la sicurezza sociale, l'assicurazione, gli alloggi, le dogane o la fiscalità, tenendo maggiormente conto nel contempo delle specificità delle professioni culturali e creative e attingendo, se del caso, ai risultati del gruppo dell'MCA<sup>6</sup> sullo status e le condizioni di lavoro degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura, attesi a breve;
18. Promuovere la prestazione, il sostegno e il rafforzamento di servizi di informazione sulla mobilità destinati ad artisti e professionisti creativi e della cultura, al fine di assisterli nelle formalità relative alla mobilità e, in particolare, di fornire loro informazioni sul quadro normativo applicabile, garantendo il collegamento con le autorità competenti;

---

<sup>5</sup> <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/resources-and-tools/online-linguistic-support>

<sup>6</sup> Metodo di coordinamento aperto. I gruppi dell'MCA sono costituiti nel quadro del piano di lavoro per la cultura 2019-2022 (GU C 460 del 21.12.2018, pag. 12).

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E NEL PIENO RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

19. Agevolare la mobilità degli artisti e dei professionisti della cultura, in particolare rispondendo alle loro esigenze di viaggio specifiche, come il trasporto di strumenti musicali o materiale artistico, tenendo conto nel contempo della diversità e dell'inclusività;
20. Promuovere programmi di mobilità che, indipendentemente dal livello di governance, tengano conto di tutte le spese di viaggio e integrino adeguatamente le questioni ecologiche, tenendo presente nel contempo la diversità e le caratteristiche geografiche dell'Unione, e incoraggiare in particolare:
  - una mobilità mista sfruttando il potenziale degli scambi virtuali, con la necessaria attenzione alla diversità linguistica dei partecipanti e al valore intrinseco della mobilità fisica, e
  - l'uso di mezzi di trasporto meno inquinanti, senza escludere i casi in cui il trasporto aereo sia l'unica opzione disponibile o si renda necessario, ad esempio per le regioni ultraperiferiche<sup>7</sup>, i paesi e territori d'oltremare<sup>8</sup>, le isole e le zone insulari;
21. Migliorare il ricorso agli strumenti a sostegno dell'apprendimento permanente<sup>9</sup> dei professionisti creativi e della cultura, in particolare rafforzando le sinergie con i programmi Erasmus+ ed Europa creativa e tra di essi, al fine di tenere maggiormente conto delle specificità dei settori culturali e creativi;

---

<sup>7</sup> Quali indicate all'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

<sup>8</sup> Quali indicati all'articolo 198 e all'allegato II del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

<sup>9</sup> Come definito all'articolo 2, punto 1, del regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 1).

## **II. IL MULTILINGUISMO NELL'ERA DIGITALE, IN RELAZIONE ALLE QUESTIONI DELLA COESIONE SOCIALE E DELLA CITTADINANZA EUROPEA**

### **INVITA LA COMMISSIONE A:**

22. Rafforzare l'integrazione del multilinguismo nei programmi dell'Unione;
23. Promuovere un approccio strategico a livello dell'UE in materia di multilinguismo nell'ambiente digitale;
24. Continuare a cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie linguistiche per garantire una traduzione di alta qualità e più ampia dei suoi siti web e di altri strumenti di comunicazione in tutte le lingue ufficiali dell'UE<sup>10</sup>;
25. Offrire uno spazio d'informazione multilingue sulle tecnologie linguistiche europee e sul sostegno e le risorse relativi, compresi i programmi europei per il plurilinguismo e la traduzione, in collaborazione con organismi quali la Federazione europea delle istituzioni linguistiche nazionali (EFNIL);
26. Promuovere una governance dei dati responsabile ed etica e la tutela della vita privata fin dalla progettazione nel quadro degli sforzi volti a rafforzare le lingue grazie alla tecnologia;
27. Approfondire la cooperazione con le organizzazioni nazionali e internazionali attive nei settori dell'apprendimento delle lingue, delle tecnologie digitali e della diversità culturale e linguistica, in particolare con il Consiglio d'Europa e il suo Centro europeo per le lingue moderne nonché con l'UNESCO;

---

<sup>10</sup> Quali definite nel regolamento del Consiglio n. 1 che stabilisce il regime linguistico della Comunità economica europea (GU 17 del 6.10.1958, pag. 385), modificato.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E NEL PIENO RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

28. Promuovere la diversità culturale e linguistica e la circolazione delle opere culturali attraverso la traduzione di tutti i media, anche sfruttando, se opportuno, le più recenti tecnologie digitali, e a tal fine:
- a) promuovere la traduzione come attività professionale nell'istruzione, a partire dalla scuola, utilizzando la traduzione come una delle pratiche per migliorare le competenze linguistiche e di scrittura;
  - b) incoraggiare la formazione iniziale di qualità nella traduzione per i settori culturale e creativo e la formazione permanente dei traduttori professionisti, tenendo conto del crescente utilizzo delle tecnologie digitali;
  - c) rafforzare l'attrattività della professione della traduzione offrendo maggiore visibilità e riconoscimento;
  - d) incoraggiare migliori condizioni di lavoro, una remunerazione equa e pratiche contrattuali eque per i traduttori, in particolare nei settori culturale e creativo, indipendentemente dalle combinazioni linguistiche e tenendo debitamente conto dell'autonomia delle parti sociali;
  - e) rafforzare il sostegno pubblico esistente, in particolare promuovendo la creazione di reti tra professionisti, incoraggiando la collaborazione tra le organizzazioni pertinenti che offrono sovvenzioni a favore della traduzione e destinando finanziamenti alla traduzione da e verso le lingue straniere a livello nazionale ed europeo;
  - f) proseguire gli scambi sul multilinguismo e sulla traduzione di tutti i media nell'era digitale nelle sedi appropriate, toccando tutti i settori culturali, creativi e della conoscenza;

29. Promuovere il plurilinguismo nell'apprendimento permanente<sup>11</sup>, tra l'altro attraverso campagne di sensibilizzazione quali la Giornata europea delle lingue e lo sviluppo e il miglioramento degli strumenti digitali e, in particolare:
- a) offrire maggiori occasioni ai bambini e ai giovani, compresi quelli con minori opportunità, di interagire con altre lingue e culture, ove opportuno e a complemento dell'apprendimento delle lingue ufficiali degli Stati membri;
  - b) sviluppare le competenze linguistiche degli studenti nei settori culturali, degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura;
  - c) facilitare l'apprendimento da parte dei migranti, in particolare quelli più giovani, delle lingue ufficiali del paese ospitante, valorizzando nel contempo la diversità linguistica;
30. Sostenere, se del caso, la ricerca e lo sviluppo di tecnologie linguistiche a favore dei cittadini e delle imprese europei al fine di promuovere gli scambi interculturali e migliorare le capacità analitiche, basandosi su risorse e piattaforme già esistenti, e in particolare:
- a) promuovere la creazione di uno spazio europeo dei dati linguistici, quale piattaforma di scambio europea che agevoli imprenditori, investitori, ricercatori e autorità pubbliche nella creazione, nella raccolta, nel (ri)utilizzo e nella condivisione di risorse, strumenti e modelli linguistici, nel pieno rispetto dei valori dell'UE in materia di vita privata, trasparenza e fiducia;
  - b) sostenere l'istituzione di banche dati e risorse terminologiche multilingui e un più ampio utilizzo delle piattaforme esistenti, come IATE, nonché delle infrastrutture europee per la lingua e il multilinguismo, come ERIC-CLARIN, al fine di ampliare la raccolta e la pulizia dei dati digitali sulla lingua, sia testuali che orali, nonché l'accesso a essi;

---

<sup>11</sup> In linea con la raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2019, su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 15).

- c) incoraggiare lo sviluppo, l'utilizzo e il monitoraggio, se del caso, di sistemi di traduzione automatica, compreso il servizio eTranslation per tutte le lingue ufficiali dell'UE, e di altri strumenti linguistici a livello europeo, ricercando sinergie con la rete di Coordinamento europeo delle risorse linguistiche (ELRC), il progetto European Language Grid (Griglia europea delle lingue – ELG) e il futuro spazio europeo dei dati linguistici;
  - d) promuovere la convergenza dei programmi di ricerca e innovazione e l'individuazione di settori di applicazione e collegare meglio la ricerca alle esigenze delle imprese e dei cittadini nel settore delle tecnologie linguistiche per la traduzione e il trattamento multilingue e analitico;
  - e) sensibilizzare le imprese riguardo ai vantaggi derivanti dall'uso delle tecnologie linguistiche per comunicare in diverse lingue ufficiali dell'UE;
  - f) promuovere un maggiore coinvolgimento dei traduttori professionisti nello sviluppo delle tecnologie di traduzione digitali;
31. Promuovere l'accesso multilingue ai contenuti europei digitalizzati attraverso nuove tecnologie, arricchendo i metadati e fornendo esperienze multilingui per quanto concerne i contenuti editoriali e le interfacce utenti; a tale riguardo, basarsi sulle ricerche e i lavori svolti da piattaforme digitali come Europeana;
32. Scambiare le migliori pratiche e fare il punto sull'attuazione delle presenti conclusioni entro il 2025.
-

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

***Trattati UE***

Il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 3, paragrafo 3: "Essa [l'Unione] rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo."

Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 165, 166 e 167, specificamente l'articolo 167, paragrafo 4: "L'Unione tiene conto degli aspetti culturali nell'azione che svolge a norma di altre disposizioni dei trattati, in particolare ai fini di rispettare e promuovere la diversità delle sue culture."

La Carta dei diritti fondamentali dell'UE, in particolare l'articolo 22: "L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica."

***Consiglio europeo***

Conclusioni del Consiglio europeo (14 dicembre 2017) (doc. EUCO 19/1/17 REV 1, sezione II su istruzione e cultura, terzo paragrafo a pag. 4)<sup>12</sup>

---

<sup>12</sup> "Il Consiglio europeo invita inoltre la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a vagliare eventuali misure riguardanti: [...] le condizioni quadro giuridiche e finanziarie per lo sviluppo delle industrie culturali e creative e la mobilità dei professionisti nel settore culturale."

### ***Consiglio dell'Unione europea***

Conclusioni del Consiglio, del 22 maggio 2008, sul multilinguismo (GU C 140 del 6.6.2008, pag. 1).

Conclusioni del Consiglio, del 22 maggio 2008, sulle competenze interculturali (GU C 141 del 7.6.2008, pag. 14).

Risoluzione del Consiglio relativa a una strategia europea per il multilinguismo (GUC 320 del 16.12.2008, pag. 1).

Conclusioni del Consiglio relative ai servizi d'informazione sulla mobilità per gli artisti e i professionisti della cultura (GU C 175 del 15.6.2011, pag. 5).

Conclusioni del Consiglio sulle competenze linguistiche ai fini di una maggiore mobilità (GU C 372 del 20.12.2011, pag. 27).

Conclusioni del Consiglio sul multilinguismo e lo sviluppo di competenze linguistiche (GU C 183 del 14.6.2014, pag. 26).

Conclusioni del Consiglio sul piano di lavoro per la cultura 2019-2022 (GU C 460 del 21.12.2018, pag. 12)

Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2019, su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 15).

Conclusioni del Consiglio sulla ripresa, la resilienza e la sostenibilità dei settori culturali e creativi (GU C 209 del 2.6.2021, pag. 3).

### ***Gruppi di esperti nel quadro del metodo di coordinamento aperto***

Relazione politica che propone cinque principi fondamentali per costruire e mantenere un quadro solido a sostegno della mobilità degli artisti e dei professionisti della cultura (2012).

Guida alle politiche sulle residenze per artisti (2014).

"Translators on the cover". Relazione del gruppo di lavoro di esperti degli Stati membri dell'UE istituito nel quadro del metodo di coordinamento aperto su multilinguismo e traduzione (2022).

## ***Commissione europea***

Il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune (COM(2008) 566 final).

Linee guida (norme per le informazioni sulla mobilità) sulle norme di qualità da osservare per creare servizi d'informazione e consulenza per artisti e operatori del settore, elaborate dal gruppo di esperti (2011).

Una nuova agenda europea per la cultura (COM(2018) 267 final)<sup>13</sup>.

Raccomandazione relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale (GU L 401 del 12.11.2021, pag. 5).

## ***Dialogo strutturato "Voices of Culture"***

Voices of Culture – relazione di brainstorming "Culture and the United Nations Sustainable Development Goals: Challenges and Opportunities" (La cultura e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: sfide e opportunità) (2021).

Voices of Culture – relazione di brainstorming "Status and Working Conditions for Artists, Cultural and Creative Professionals" (Status e condizioni di lavoro per gli artisti e i professionisti creativi e della cultura)<sup>14</sup> (2021).

## ***Parlamento europeo***

Intelligenza artificiale nell'istruzione, nella cultura e nel settore audiovisivo (2020/2017 (INI)).

Uguaglianza linguistica nell'era digitale (2018/2028(INI)).

Situazione degli artisti e ripresa culturale nell'Unione europea (2020/2261(INI)).

Ripresa culturale dell'Europa ([2020/2708 \(RSP\)](#)).

## ***UNESCO***

Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (2005)<sup>15</sup>.

---

<sup>13</sup> Sezione 4. Obiettivi strategici e azioni, 4.1 Dimensione sociale - sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale per la coesione e il benessere sociali (secondo trattino) "Incoraggiare la mobilità dei professionisti nei settori creativi e della cultura e rimuovere gli ostacoli alla loro mobilità".

<sup>14</sup> Capitolo 4 "Mobility (Physical, Greener, Digital, Blended, Regulations, Obstacles)" (Mobilità - fisica, più verde, digitale, ibrida, regolamentazione, ostacoli).

<sup>15</sup> Articolo 14 "Le Parti si adoperano per sostenere la cooperazione [...] nell'ottica di favorire l'emergere di un settore culturale dinamico, fra l'altro nei modi seguenti: [...]  
a) rafforzamento delle industrie culturali dei paesi in via di sviluppo: [...]  
b) sostenendo il lavoro creativo e agevolando, nella misura del possibile, la mobilità degli artisti dei paesi in via di sviluppo;".